

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione**

OGGETTO: Reg. UE n. 1305/2013, Reg. UE n.808/2014. Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022. Servizio di supporto giuridico-amministrativo per i controlli di primo livello delle domande di pagamento a valere sulle misure PSR 14-22, presentate dai beneficiari soggetti alla disciplina del Codice dei contratti pubblici. Procedura di acquisizione diretta, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) D. lgs. 36/2023 mediante utilizzo del MEPA. Determinazione a contrarre e di affidamento. Spesa di € 54.691,00. Impegno di Euro 54.656,00 sul capitolo di spesa 123842/2024 a favore di COGEA S.r.l.. Impegno di Euro 35,00 sul capitolo di spesa 123842/2024 a favore di ANAC. Accertamento di Euro 54.691,00 sul capitolo di entrata 37246/2024. Bilancio Finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024. CUP J61E15001040009 – CIG n. B472567E75.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 e s.m.i., che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

la Decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte;

la D.G.R. 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale è stato recepito il testo definitivo del PSR 2014-2020 e sono state approvate disposizioni organizzative;

le successive modifiche del Programma, che da ultimo sono state approvate con decisione della Commissione europea C(2024)1225 del 20 febbraio 2024;

il decreto n. 10255 del Ministro per le Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 22 ottobre 2018 recante “Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 12 giugno 2020, n. 19-1504, avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Decreto Mipaaf n. 10255 del 22 ottobre 2018. Presa d'atto dei criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dal pagamento per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici;

le seguenti determinazioni del Direttore dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA):

- n. 274 del 27/07/2020 - Indicazioni per controlli relativi a procedure di gara per appalti pubblici di lavori, forniture e servizi oggetto di contributo;
- n. 112 del 03-07-2018 - Approvazione check-list di autovalutazione e controllo delle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture
- n. 113 del 03-07-2018 - Approvazione check-list per la verifica e il controllo delle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture
- n. 152 del 19-09-2018 - Approvazione del diagramma dell'iter relativo alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;

la determinazione dirigenziale n. 1115/A1705A dell'8 novembre 2018, recante approvazione del diagramma dell'iter relativo alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture ai fini dei controlli sui contributi PSR 2014/2020;

la deliberazione n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 di riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta regionale con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito, all'interno della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio” il Settore A1619A “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” la cui declaratoria prevede, tra le attività di competenza, quelle relative ai “controlli di primo livello dei finanziamenti nelle materie di competenza della Direzione, ivi compreso il controllo sulle procedure di affidamento di contratti pubblici, con particolare riferimento alle azioni finanziate a valere sui fondi strutturali”

la determinazione dirigenziale 1055/A1705A del 21 dicembre 2022, di presa d'atto dell'aggiornamento dei criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dal pagamento, per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici e l'approvazione delle check list di controllo con quadro sanzionatorio;

Premesso che:

nell'ambito del PSR 14-22 sono state avviate, da parte dei Settori della Direzione A1600A “Ambiente, Energia e Territorio”, una pluralità di Misure di finanziamento;

nell'ambito dell'attività di controllo di primo livello delle domande di finanziamento, di competenza dei Settori della Direzione impegnati nell'attuazione del PSR 14-22, al fine di consentire ai medesimi il rispetto delle tempistiche connesse alle attività di controllo e liquidazione dell'importo di saldo garantendo il rispetto delle performance di spesa previste, è stato attivato, nel corso dell'anno 2024 un servizio di supporto alla gestione delle istruttorie delle domande di pagamento a valere sulle misure sul PSR 14-22, in materia di foreste, montagna e biodiversità;

tale servizio di supporto è stato affidato, con Determinazione Dirigenziale 447/A1619A/2024 del 06/06/2024, all'operatore economico Poliedra Progetti integrati S.r.l. per un importo pari a Euro 81.900,00 oltre IVA al 22%;

Considerato che:

i Settori regionali “Tecnico Piemonte Nord”, “Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali” e “Foreste” con note prot., rispettivamente, n. 00194682 del 18/11/2024, n. 00195894 del 20/11/2024 e n. 00196624 del 21/11/2024, agli atti del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione, hanno rilevato urgenti, ulteriori e distinte esigenze di supporto specialistico giuridico-amministrativo per i controlli di primo livello, in primo luogo connesse alla complessa applicazione della nuova normativa in materia di appalti pubblici (d.lgs. 36/2023) alle tipologie di beneficiari e di interventi previsti nell’ambito delle Misure del FEASR;

tale supporto è stato quantificato in circa 640 ore di servizio, a decorrere dall’adozione della presente determinazione di affidamento e sino al 31 Dicembre 2024;

conseguentemente, è stato quantificato un importo a base di gara del servizio richiesto pari a 45.000,00 Euro, oltre IVA al 22%;

al fine di definire copertura alle esigenze di cui ai punti precedenti, nell’ambito del PSR 14-22 per l’anno 2024 con nota R del 18/11/ 2024 del Responsabile della Struttura temporanea “Attuazione di misure per il coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali” è stata presentata alla competente Autorità di Gestione (Direzione A1700A “Agricoltura e cibo”) una proposta progettuale di Assistenza Tecnica al PSR 14-22 per la Direzione A1600A, frutto di nuove esigenze manifestate dai Settori coinvolti e finalizzata a supportarli nell’istruttoria delle domande di pagamento, con particolare riferimento alla verifica delle procedure appalti;

con nota prot. 00200108 del 27/11/2024 il Settore “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile” della Direzione A1700A ha comunicato la disponibilità a fornire alla Direzione A1600A le risorse finanziarie richieste con la nota di cui al punto precedente a valere sull’Assistenza Tecnica al PSR 14-22, evidenziando che la medesima costituisce un importo aggiuntivo rispetto a quanto già attribuito come quota di assistenza destinata alla Direzione A1600A che era stata calcolata e concordata nel riparto dei fondi 2014-2022.

Ritenuto pertanto necessario e opportuno procedere ad un affidamento di servizi al fine di assicurare il necessario supporto giuridico-amministrativo per i controlli di primo livello delle domande di pagamento a valere sulle misure PSR 14-22, presentate dai beneficiari soggetti alla disciplina del Codice dei contratti pubblici, per un importo non superiore a Euro 45.000,00 oltre IVA al 22%.

Dato atto che l’art. 50, comma 1 lettera b) del d.lgs 36/2023, prevede l’affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

Considerato che occorre assicurare il rispetto del principio di “rotazione degli affidamenti” di cui all’art. 49 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., che prevede che “in applicazione del principio di rotazione è vietato l’affidamento o l’aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”.

Valutato che le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall’articolo 48, comma 2 del Codice dei contratti pubblici, in primo luogo per il suo valore, assai distante dalla soglia comunitaria.

Dato atto che:

l'art.1 comma 450 della Legge 296/2006 e s.m.i., stabilisce che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

ai sensi dell'art. 63 e dell'art. 9 dell'Allegato II.4 del d.lgs. 36/23, fino al 30 giugno 2024 la Regione Piemonte è qualificata come stazione appaltante qualificata di terzo livello (senza limite di importo per i servizi di importo a base di gara superiore alla soglia per gli affidamenti diretti);

non sono attive convenzioni o accordi quadro di Consip S.p.A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. o della Centrale di committenza regionale (per il Piemonte, S.C.R. S.p.A.) aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla procedura di approvvigionamento di cui trattasi, nonché prezzi di riferimento stabiliti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi del D.L. n. 66/2014;

è stato predisposto dal Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" il Capitolato Tecnico del servizio, che si riporta nell'Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale procedendo all'approvazione del medesimo;

sulla base del sopracitato capitolato tecnico si è pertanto proceduto, in data 19/11/2024 ad avviare sul MePA la trattativa diretta ID MePA n. 4848232 ad oggetto "Reg. UE n. 1305/2013, Reg. UE n.808/2014. Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022. Servizio di supporto giuridico-amministrativo per i controlli di primo livello delle domande di pagamento a valere sulle misure PSR 14-22, presentate dai beneficiari soggetti alla disciplina del Codice dei contratti pubblici" con l'operatore economico "COGEA S.r.l." (P.IVA/C.F. 10259111002), finalizzata all'affidamento diretto del servizio di cui trattasi;

alla data di scadenza prevista del 25/11/2024, ore 13:00, la Società COGEA S.r.l. ha fatto pervenire la propria offerta (n. partecipazione 1878075), pari ad un importo di Euro 44.800,00 oltre IVA al 22%;

a mezzo della piattaforma MePA, tramite la funzionalità del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico, è stato verificato l'effettivo possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'Operatore Economico;

è stata eseguita la verifica della regolarità contributiva (L. 266/2002 "Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.), con esito positivo (DURC INPS_43603645 del 19/11/2024, scadenza il 19/03/2025);

il possesso del requisito di ordine speciale previsti dall'art. 9 del capitolato, è stato verificato:

per il requisito di idoneità professionale, a mezzo dell'esame della visura camerale dell'Operatore economico;

per il requisito di capacità economico – finanziaria, mediante la visione di bilanci;

per il requisito di capacità tecnica e professionale, mediante attestazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito, conservata agli atti del settore;

in relazione al rispetto dei disposti della l. 68/1999 e s.m.i., è stata trasmessa la relativa richiesta in al SILD della Regione Lazio, Protocollo n. 00200333/2024 del 27/11/2024, in attesa di riscontro. In caso di esito negativo dell'attestazione richiesta, non si procederà alla stipula del contratto e si procederà alla revoca dell'affidamento di cui trattasi;

come previsto dal Capitolato tecnico del servizio di cui all'Allegato A, il servizio potrà essere prorogato oltre la data del 31/12/2024 e non oltre la data del 28/02/2025 in caso di sopraggiunta disponibilità di risorse nel pertinente capitolo del bilancio regionale – annualità 2025.

Ritenuto opportuno, conseguentemente:

accertare euro 54.691,00 sul capitolo di entrata 37246/2024 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024, fondi europei, freschi, quali risorse finanziarie che saranno versate dall'ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (Classe soggetto ARPEA – Trasferimento fondi) – C.F. 97694170016 - via Bogino 23 - 10123 Torino – a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2022. Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti.

La transazione elementare é rappresentata nell'Allegato “Appendice A” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'entrata che si accerta con il seguente provvedimento è vincolata al finanziamento della spesa relativa al servizio di supporto giuridico-amministrativo per i controlli di primo livello delle domande di pagamento a valere sulle misure PSR 14-22 presentate dai beneficiari soggetti alla disciplina del Codice dei contratti pubblici, che viene registrata contestualmente agli impegni definitivi complessivi di 54.691,00;

procedere all'impegno di spesa di Euro 54.656,00 (di cui euro 9.856,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972) sul capitolo di spesa 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024, fondi europei, freschi – a favore di COGEA S.r.l. (P.Iva/CF 10259111002), Codice soggetto 380166 per il servizio di supporto giuridico-amministrativo per i controlli di primo livello delle domande di pagamento a valere sulle misure PSR 14-22 presentate dai beneficiari soggetti alla disciplina del Codice dei contratti pubblici. Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024 Euro 54.656,00;

procedere all'impegno di euro 35,00 sul capitolo di spesa 123842/2024 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024, fondi europei, freschi - per il pagamento del contributo a favore dell'ANAC (cod. beneficiario 297876) via M. Minghetti, 10 - 00187 Roma - Codice Fiscale 97584460584, secondo quanto previsto dalla Delibera ANAC del 19 dicembre 2023, N. 610. Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024 Euro 35,00;

dare atto che l'impegno di spesa è effettuato mediante movimenti contabili delegati predisposti dalla Direzione A1700A “Agricoltura e cibo”, le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Allegato “Appendice A” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

prendere atto che le risorse finanziarie pagate sul capitolo di spesa n. 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario 2024/2026 annualità 2024, per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022 (art. 51, comma 2, e art. 66 del Reg.Ue n.1305/2013 e Reg.Ue n.808/2014), saranno rendicontate all'Unione Europea dall'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvederà al rimborso degli oneri sostenuti per il Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2022;

prevedere, viste le particolari esigenze di celerità di svolgimento del servizio di cui trattasi, l'esecuzione anticipata del contratto ai sensi del c. 6 dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023;

Dato atto che:

l'impegno di spesa di cui sopra è assunto secondo il principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

la spesa è assunta nei limiti dello stanziamento di bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2024;

la registrazione dell'impegno non determina il superamento dello stanziamento di cassa, tenuto conto della gestione dei residui;

la spesa è finanziata da risorse “fresche”.

Dato inoltre atto che:

al servizio di cui trattasi è associato il C.U.P. J61E15001040009;

al servizio di cui trattasi è associato il C.I.G. n. B472567E75;

il servizio in oggetto non è soggetto, ai sensi dell’art. 37, c. 3 del D.lgs 36/2023, all’obbligo di inserimento nel “Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026”;

il Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione, ai sensi dell’art. 15 del d.lgs 36/2023, nonché Direttore dell’esecuzione del contratto, è l’Ing. Stefano Caon, dirigente responsabile del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio;

il contratto sarà perfezionato mediante l’utilizzo della piattaforma MePA e allo stesso, come previsto dall’art. 11 del Capitolato tecnico, saranno allegati, quale parte integrante e sostanziale, il Capitolato tecnico; l’offerta economica presentata dall’Operatore Economico Aggiudicatario; la presente determinazione dirigenziale di aggiudicazione dell’appalto; il patto d’integrità sottoscritto da entrambe le parti.

Dato infine atto che, ai sensi di quanto previsto dall’art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., poiché l’attività di cui all’affidamento in oggetto rientra nei servizi di natura intellettuale, non è necessario redigere il Documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI). Saranno consegnate al personale dell’impresa aggiudicataria apposite informative sulla sicurezza in occasione del primo incontro in presenza presso gli uffici regionali.

Attestata l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse in capo al RUP;

Il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

Verificata la compatibilità di cui all’art. 56, comma 6 del D.lgs 118/2011 e s.m.i. Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al Dlgs. 33/2013.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024. “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;

- Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.lgs. 36/2023 ""Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i., con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024. "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18.";
- D.G.R. n. 83-7989 del 21/12/2023 "Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";
- D.G.R. n. 38-6152 del 02/12/2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12- 5546 del 29 agosto 2017";
- Legge regionale n. 9 del 26 marzo 2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024- 2026";
- Legge regionale n. 20 del 01 agosto 2024 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-

2026";

- D.G.R. n. 46-117 del 02/08/2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026".;

DETERMINA

Per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di affidare a mezzo di affidamento diretto ex art. 50, c. 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023 il servizio di supporto alla gestione delle istruttorie delle domande di pagamento a valere sulle misure sul PSR 14-22, in materia di foreste, montagna e biodiversità all'Operatore Economico COGEA S.r.l. (P.Iva/CF 10259111002), per l'importo di Euro 44.800,00 oltre IVA al 22% pari a Euro 9.856,00, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962);
2. di approvare il Capitolato tecnico del servizio, che si riporta nell'Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che al servizio di cui trattasi è associato il C.U.P. J61E15001040009;
4. di dare atto che al servizio di cui trattasi è associato il C.I.G. B472567E75;
5. di dare atto che il servizio in oggetto non è soggetto ai sensi dell'art. 37, c. 3 del D.lgs. 36/2023, all'obbligo di inserimento nel "Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026";
6. di dare atto che il Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 36/2023, nonché Direttore dell'esecuzione del contratto, è l'Ing. Stefano Caon, dirigente responsabile del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio;
7. di dare atto che il contratto sarà perfezionato mediante l'utilizzo della piattaforma MePA e allo stesso, come previsto dall'art. 11 del Capitolato tecnico, saranno allegati, quale parte integrante e sostanziale, il Capitolato tecnico; l'offerta economica presentata dall'Operatore Economico Aggiudicatario; la presente determinazione dirigenziale di aggiudicazione dell'appalto; il patto d'integrità sottoscritto da entrambe le parti.
8. di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., poiché l'attività di cui all'affidamento in oggetto rientra nei servizi di natura intellettuale, non è necessario redigere il Documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI). Saranno consegnate al personale dell'impresa aggiudicataria apposite informative sulla sicurezza in occasione del primo incontro in presenza presso gli uffici regionali;
9. di prevedere, viste le particolari esigenze di celerità di svolgimento del servizio di cui trattasi, l'esecuzione anticipata del contratto ai sensi del c. 6 dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023;
10. di dare atto che come previsto dal Capitolato tecnico del servizio di cui all'Allegato A, il servizio potrà essere prorogato oltre la data del 31/12/2024 e non oltre la data del 28/02/2025 in caso di sopraggiunta disponibilità di risorse nel pertinente capitolo del bilancio regionale – annualità 2025.
11. di accertare euro 54.691,00 sul capitolo di entrata 37246/2024 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024, fondi europei, freschi, quali risorse finanziarie che saranno versate dall'ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (Classe soggetto ARPEA – Trasferimento fondi) – C.F. 97694170016 - via Bogino 23 - 10123 Torino – a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2022. Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti. La transazione elementare è rappresentata nell'Allegato "Appendice A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'entrata che si accerta con il seguente provvedimento è vincolata al finanziamento della spesa relativa al servizio di supporto giuridico-amministrativo per i controlli di primo livello delle domande di pagamento a valere sulle misure PSR 14-22 presentate dai beneficiari soggetti alla disciplina del Codice dei contratti pubblici, che viene registrata contestualmente agli impegni definitivi complessivi di 54.691,00;

12. di procedere all'impegno di spesa di Euro 54.656,00 (di cui euro 9.856,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972) sul capitolo di spesa 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024, fondi europei, freschi – a favore di COGEA S.r.l. (P.Iva/CF 10259111002), Codice soggetto 380166, per il servizio di supporto giuridico-amministrativo per i controlli di primo livello delle domande di pagamento a valere sulle misure PSR 14-22 presentate dai beneficiari soggetti alla disciplina del Codice dei contratti pubblici. Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024 Euro 54.656,00;
13. di procedere all'impegno di euro 35,00 sul capitolo di spesa 123842/2024 del bilancio finanziario 2024/2026 annualità 2024, fondi europei, freschi - per il pagamento del contributo a favore dell'ANAC (cod. beneficiario 297876) via M. Minghetti, 10 - 00187 Roma - Codice Fiscale 97584460584, secondo quanto previsto dalla Delibera ANAC 21 dicembre 2021 n. 830. Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024 euro 35,00;
14. di dare atto che gli impegni di spesa sono effettuati mediante movimenti contabili delegati predisposti dalla Direzione A1700A "Agricoltura e cibo", le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Allegato "Appendice A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
15. di prendere atto che le risorse finanziarie pagate sul capitolo di spesa n. 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario 2024/2026 annualità 2024, per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022 (art. 51, comma 2, e art. 66 del Reg.Ue n.1305/2013 e Reg.Ue n. 808/2014), saranno rendicontate all'Unione Europea dall'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvederà al rimborso degli oneri sostenuti per il Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2022;
16. di dare atto che l'esecutore del servizio assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
17. di disporre la trasmissione dei dati relativi al presente affidamento alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 25 del D.lgs. n. 36/2023;
18. di dare atto che:
 - la transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 - gli impegni di spesa di cui sopra sono assunti secondo il principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
 - la spesa è assunta nei limiti dello stanziamento di bilancio finanziario 2024-2026 – annualità 2024;
 - la registrazione degli impegni di spesa non determina il superamento dello stanziamento di cassa, tenuto conto della gestione dei residui; gli impegni sono coerenti con le regole di finanza pubblica;
 - non sussistono oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R., ai sensi dell'art. 120 comma 3 del D.Lgs. 104/2010 "Codice del Procedimento Amministrativo" (C.P.A.), entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010 ed è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, nonché ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

IL DIRIGENTE (A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione)

Firmato digitalmente da Stefano Caon

CAPITOLATO TECNICO

Reg. UE n. 1305/2013, Reg. UE n.808/2014. Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022. Servizio di supporto giuridico-amministrativo per i controlli di primo livello delle domande di pagamento a valere sulle misure PSR 14-22, presentate dai beneficiari soggetti alla disciplina del Codice dei contratti pubblici.

CIG B472567E75 - CUP J 6 1 E 1 5 0 0 1 0 4 0 0 9

Art. 1 – Oggetto del servizio a Unico Lotto.

Oggetto del servizio di cui al presente capitolato è l'attività di supporto giuridico-amministrativo per i controlli di primo livello delle domande di pagamento a valere sulle misure PSR 14-22, presentate dai beneficiari soggetti alla Disciplina del Codice dei contratti pubblici, di competenza della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio.

Le prestazioni oggetto del contratto sono funzionalmente connesse, e pertanto non risulta praticabile un frazionamento in lotti, in quanto tale suddivisione, renderebbe l'esecuzione dell'appalto particolarmente complessa, con conseguenti riflessi potenzialmente negativi sulla qualità del servizio. La possibilità per le piccole e medie imprese di partecipare alla gara per l'affidamento del servizio è, comunque, garantita ammettendo le associazioni temporanee d'impresa fra i soggetti partecipanti (senza vincolo di precostituzione, ma col solo onere di conformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dal Codice dei contratti).

Art. 2 – Durata del servizio

Il servizio decorrerà dall'adozione della determinazione di affidamento e dovrà terminare entro il 31 Dicembre 2024 o eventualmente sino al completamento del monte orario affidato (in ogni caso entro il termine massimo inderogabile del 28 febbraio 2025).

Fermo restando quanto previsto al punto precedente, ai sensi dell'art. 120, c. 10 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. il contratto, ove necessario, potrà eventualmente essere prorogato, nel rispetto dei termini dell'ammissibilità della spesa previsti dal PSR 2014-2022 (entro il termine massimo inderogabile del 28 febbraio 2025). Tale eventuale modifica comporterà per il contraente l'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto entro i limiti dell'importo contrattuale originario.

Art. 3 – Importo a base d'asta

L'importo massimo stimato per l'acquisizione del servizio di cui trattasi è **pari ad euro 45.000,00 al netto dell'Imposta sul valore aggiunto (IVA), pari al 22% (euro 9.900,00) per un importo complessivo di euro 54.900,00**. Tale importo è stato determinato ai sensi dell'art. 14, c. 4 del D.lgs. 36/2023.

Su tale base, al netto dell'IVA, deve essere effettuato il ribasso e la comunicazione

ALLEGATO A alla D.D. n. ____ del ____ - CAPITOLATO
del relativo prezzo finale proposto.

Il servizio è affidato “a corpo”. Gli operatori economici dovranno presentare un’offerta del prezzo complessivo IVA esclusa, per la realizzazione del servizio relativamente al numero di ore minimo di 640 ore di servizio.

L’offerta non potrà essere superiore ad euro 45.000,00 IVA esclusa.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in relazione alla natura del servizio oggetto dell'appalto, non sono rilevabili rischi interferenti a carico della Regione Piemonte e, di conseguenza, i relativi costi sono pari a Euro 0,00 (zero); non è altresì necessaria la redazione del Documento Unico Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

L’importo per la contribuzione a favore dell’ANAC, secondo quanto previsto dalla Delibera ANAC 266 del 19 dicembre 2023, pubblicata sulla GU Serie Generale n. 9 del 12-01-2024 recante: “Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 610, per l'anno 2024”, è pari ad Euro 0,00 per gli Operatori Economici e ad euro 35,00 per la Stazione Appaltante.

Art. 4 – Procedura di scelta del contraente.

Affidamento diretto di servizi ai sensi dell’art. 50 comma 1 lettera b del D.Lgs 36-2023, mediante trattativa diretta con un unico operatore economico attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) nell’iniziativa d’acquisto “Servizi”, categoria “Servizi di Supporto Specialistico” – cpv 75112100-5 Servizi amministrativi per progetti di sviluppo.

Art. 5 – Contenuti del servizio e modalità di espletamento

Il servizio oggetto di affidamento è il servizio di supporto giuridico-amministrativo per i controlli di primo livello delle domande di pagamento a valere sulle misure PSR 14-22, presentate dai beneficiari soggetti alla disciplina del Codice dei contratti pubblici, di competenza della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio.

In specifico, le attività prevedono il supporto consulenziale sull’applicazione della normativa del Codice dei contratti pubblici alle strutture regionali nelle attività di controllo sulla conformità e attinenza delle procedure di scelta del contraente adottate dai soggetti beneficiari delle agevolazioni, sulla parità di accesso e trattamento degli operatori economici e sulla trasparenza amministrativa nella selezione dei soggetti economici individuati per la realizzazione dei progetti. I controlli effettuati dalle strutture regionali sulle procedure di affidamento dei lavori e/o per la fornitura di beni e/o per l’acquisizione di servizi, sono volti ad individuare, principalmente:

- criticità, carenze, inadempienze ed errori formali o sostanziali sui principali atti dell'affidamento (es. determina a contrarre, lettere d’invito, contratto, capitolato, certificazione servizio o fornitura, in house providing ecc.);
- la correttezza e pertinenza della scelta della procedura di affidamento, dello svolgimento e della conclusione della stessa;

ALLEGATO A alla D.D. n. ____ del ____ - CAPITOLATO

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione, pubblicità e trasparenza;
- il possesso dei requisiti di moralità e capacità economico-finanziaria e tecnico - professionale degli operatori economici aggiudicatari.

Lo strumento che viene utilizzato dalle strutture regionali per verificare il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici ed altre forme contrattuali, è la check-list per il controllo di 1° livello sugli appalti, consultabili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti>

Le disposizioni applicabili sono di seguito indicate:

- Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2022 del 11/02/2016, aggiornate al 05/11/2020, emanate dal Mipaaf Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni;
- Decisione della Commissione europea C(2013) 9527 del 19 febbraio 2013, relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;
- Decreto Ministeriale n. 10255 del 22 ottobre 2018 "Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013";
- Decisione della Commissione europea C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019, recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- D.G.R. n° 19-1504 del 12 giugno 2020 recante " Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte - Decreto MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018. Presa d'atto dei criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dal pagamento per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici";
- L.r. n° 97/1994 art. 17;
- Legge 24/12/2007 n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008);
- Legge 20/12/2014 n. 234 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- D.Lgs. n° 227/2001 art. 8;
- D.lgs. n° 228/2001 art 15;
- D. Lgs. N° 34/2018 art. 19;
- Determinazioni ARPEA inerenti l'approvazione delle Check List di verifica pubblicate sul sito istituzionale e disponibili a richiesta.

Nel tempo la documentazione di riferimento potrà essere aggiornata dall'Autorità di Gestione del FEASR e/o da ARPEA.

La documentazione relativa a ciascun affidamento sul quale si richiede il supporto

ALLEGATO A alla D.D. n. ____ del ____ - CAPITOLATO consulenziale, sarà messa a disposizione dell'Operatore economico Affidatario attraverso un sistema di condivisione documentale "cloud".

La richiesta di supporto dovrà essere evasa entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione. Qualora si rendesse necessaria la richiesta di documentazione integrativa, il termine di trenta giorni verrà conseguentemente sospeso. In tal caso, l'Operatore Economico, trasmetterà l'elenco della documentazione integrativa richiesta al funzionario regionale competente, che procederà ad inviarla al beneficiario.

Il servizio potrà essere oggetto di revisione di alcuni elementi rispetto ad esigenze della Regione Piemonte, emergenti successivamente.

I format per la restituzione dei report finali saranno messi a disposizione dalla Stazione Appaltante e potranno eventualmente essere adattati in corso d'opera.

Art. 6 - Contenuto dell'offerta

L'offerta dovrà essere fatta pervenire dal concorrente, attraverso il MePA, entro e non oltre

il termine indicato nella Trattativa Diretta ed è composta da:

A – Documentazione amministrativa

1) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), in formato "XML" (allegato 1) o, qualora non sia possibile, stante i vincoli posti dal particolare formato del modello elettronico, in formato "PDF" (allegato 1 bis) firmato digitalmente; Il DGUE dovrà essere compilato esclusivamente nelle parti pertinenti alla presente procedura;

2) dichiarazione integrativa al DGUE, firmata digitalmente, di cui all'allegato 2 del presente capitolato.

3) patto di integrità firmato digitalmente per accettazione, di cui all'allegato 3 del presente capitolato;

4) Capitolato tecnico firmato digitalmente per accettazione;

5) informativa sul trattamento dei dati firmato digitalmente per accettazione, di cui all'allegato 4 del presente capitolato.

B – Offerta economica firmata digitalmente (generata dal sistema)

L'operatore economico inserisce l'offerta economica, nell'apposita sezione del MePA. L'Offerta economica contiene, a pena di esclusione, l'indicazione del prezzo complessivo proposto, al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge.

Non sono ammesse offerte economiche con voci di costo pari a Euro 0,00 (zero) o in ogni caso non determinabili. Non sono ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime, parziali. Non sono ammesse varianti. Si precisa che, in caso di discordanza tra l'importo proposto espresso in cifre e quello espresso in lettere, saranno presi in considerazione quelli più convenienti per la Stazione Appaltante. Il prezzo proposto dovrà essere espresso fino alla seconda cifra decimale. Qualora l'Operatore Economico inserisca valori con un numero maggiore di decimali, tali valori saranno troncati al secondo decimale.

Ai sensi dell'art. 108, c. 9, del D.lgs. 36/2023, non è richiesta l'indicazione dei costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art. 7 – Fonte di finanziamento.

L'affidamento è finanziato con le risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 (PSR 2014-2022), Piano di Assistenza tecnica 2024 e saranno rendicontate all'Unione Europea, dall'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), che provvederà al rimborso degli oneri sostenuti.

Art. 8 - Composizione del gruppo di lavoro e referente senior

Al fine di garantire l'esecuzione del servizio oggetto della presente gara nei modi e nei tempi prestabiliti, l'Operatore Economico Aggiudicatario mette a disposizione un gruppo di lavoro con specifiche competenze, esperienze e capacità professionali.

In particolare, il gruppo di lavoro deve essere composto da almeno cinque componenti di cui almeno 2 referenti "senior" (uno dei quali dovrà essere individuato come referente di progetto per il continuo coordinamento con la Stazione Appaltante) e 2 referenti "junior". I referenti "senior" dovranno avere almeno 5 anni di esperienza in materia di appalti pubblici, mentre l'esperienza professionale minima per i referenti "junior" è di 1 anno, sulla medesima tematica.

I nominativi del referente senior e dei referenti junior componenti il gruppo di lavoro dovrà essere comunicato precedentemente alla stipula del contratto.

Eventuali modifiche al gruppo di lavoro dovranno garantire le stesse caratteristiche curriculari.

Art. 9 - Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione.

L'Operatore Economico deve essere iscritto al MePA e abilitato ai Bandi riconducibili alla categoria merceologica:

"Servizi di Supporto Specialistico" – cpv 75112100-5 Servizi amministrativi per progetti di sviluppo.

L'operatore economico deve possedere, **alla data di presentazione dell'offerta, i seguenti requisiti:**

- I.1 **requisiti di ordine generale**, ovvero non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- I.2 **requisiti di idoneità professionale**, essere iscritto al registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, per attività relative allo svolgimento del servizio di cui trattasi;
- I.3 **requisiti di capacità economico finanziaria**, ovvero aver maturato nel triennio 2021-2023 un fatturato globale di almeno € 89.000,00 oltre IVA;
- I.4 **requisiti di capacità tecnica e professionale**, ovvero aver eseguito nel triennio 2021-2023 servizi di supporto specialistico/assistenza tecnica alle autorità di gestione dei programmi cofinanziati con fondi comunitari in materia di controlli di primo livello, ivi compreso il servizio di controllo sugli appalti.

ALLEGATO A alla D.D. n. ____ del ____ - CAPITOLATO

Il possesso dei requisiti sopra elencati è dichiarato dall'operatore economico ai sensi del D.P.R. 445/2000 all'interno del DGUE e nella domanda di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 68, comma 11 del D.Lgs 36/2013, "i raggruppamenti e i consorzi ordinari di operatori economici sono ammessi alla gara se gli imprenditori o altro raggruppamento che vi partecipano, oppure gli imprenditori consorziati, abbiano complessivamente i requisiti relativi alla capacità economica e finanziaria e alle capacità tecniche e professionali, ferma restando la necessità che l'esecutore sia in possesso dei requisiti prescritti per la prestazione che lo stesso si è impegnato a realizzare ai sensi del comma 2. Si applicano in quanto compatibili le disposizioni contenute nell'allegato II.12."

Ai sensi dell'art. 68, comma 13 del D.Lgs 36/2023, tutti i partecipanti al raggruppamento e al consorzio ordinario devono possedere i requisiti generali di cui agli articoli 94 e 95 del medesimo decreto.

Mezzi di prova

La comprova dei requisiti di cui al precedente punto 3 (Requisiti di capacità economico finanziaria) è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

La comprova dei requisiti di cui al precedente punto 4 (Requisiti di capacità tecnico-professionale) è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione delle prestazioni/servizi che costituiscono requisiti di capacità tecnico-professionale come in precedenza previsto.

Art. 10 – Fatturazione, pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'art. 33 dell'allegato II.14 al D.Lgs. 36 del 2023, per il servizio in oggetto, non è prevista l'erogazione dell'anticipazione sull'importo contrattuale, regolata dall'art. 125 del D.lgs. 36 del 2023.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato trimestralmente sulla base delle ore di servizio effettivamente prestato nel trimestre precedente, con la presentazione di una fattura elettronica, vistata per la regolarità dal Responsabile del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (A1619A), previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), al Codice univoco E6A9MX. Il termine di pagamento è di 30 giorni

ALLEGATO A alla D.D. n. ____ del ____ - CAPITOLATO
dal ricevimento delle fatture.

L'Operatore Economico emette la fatture in relazione al numero di ore lavorate al termine del servizio e comunque entro e non oltre il 28 febbraio 2024, solo a seguito della valutazione positiva del Report di avanzamento delle attività, che dovrà essere inviato a mezzo PEC alla Stazione Appaltante (time sheet delle ore lavorate connesse a ciascuna pratica ed attribuite ad un operatore).

Tutte le fatture dovranno riportare il CUP (J61E15001040009), il CIG (xxxxxxxxxx), il numero della determinazione di affidamento, il numero dell'impegno di spesa e la dicitura "servizio di supporto giuridico-amministrativo per i controlli di I livello delle domande di pagamento a valere sulle misure PSR 14-22".

Si precisa che l'IVA del 22% è soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.

L'impresa si impegna a fornire, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'affidamento, una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o polizza fideiussoria pari al 5% dell'importo contrattuale, ai sensi del comma 4 dell'art. 53 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

L'Operatore Economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 11, c. 6, del D.Lgs. 36/2023, in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

In ogni caso, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del DURC.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni.

Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al terzo periodo, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori, le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Operatore Economico Aggiudicatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Art. 11 - Spese contrattuali

Il contratto (composto dal documento contrattuale generato dal MePA al quale al quale saranno allegati, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti: Capitolato

ALLEGATO A alla D.D. n. ____ del ____ - CAPITOLATO
Tecnico; offerta tecnica presentata dall'Operatore Economico Aggiudicatario;
determinazione dirigenziale di aggiudicazione dell'appalto; patto d'integrità sottoscritto da
entrambe le parti) è soggetto all'imposta di bollo.

Ai sensi dell'art 18, comma 10 del D.Lgs 36/2023, con la tabella di cui all'allegato I.4 del
medesimo, è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum
al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso. Con la
medesima tabella sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di
cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in materia di
contratti pubblici.

Gli oneri contrattuali sono a totale carico dell'Operatore Economico Aggiudicatario.

Art. 12 – Garanzie

Non è richiesta la garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 53 c. 1 del D.Lgs 36/2023.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 53 c. 4 del D.Lgs. 36/2023, per la sottoscrizione del
contratto l'appaltatore costituisce la garanzia definitiva, a sua scelta sotto forma di cauzione o
fideiussione, pari al 5% dell'importo contrattuale.

Art. 13 - Direttore dell'esecuzione del contratto

Ai sensi dell'art. 116, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, le prestazioni contrattuali sono soggette
a verifica di conformità, al fine di accertare la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni
ed ai termini stabiliti nel presente capitolato speciale d'appalto e nel contratto.

La verifica di conformità è effettuata dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), che
coincide, per il presente affidamento, con il RUP.

Il DEC effettua la verifica delle prestazioni in corso di esecuzione al fine di accertare che le
relative prestazioni siano state effettuate, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle
prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati.

La verifica di conformità definitiva viene effettuata entro 30 giorni dal verbale di
ultimazione delle prestazioni, salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori
attività per la verifica, ed entro i successivi 10 giorni viene rilasciato il Certificato di verifica
di conformità

Il DEC dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto, nonché fornire parere
favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture ed
all'applicazione delle decurtazioni economiche.

Art. 14 - Subappalto

Il subappalto è ammesso in conformità a quanto previsto dall'art. 119 del D. Lgs 36/2023.

Art. 15 – Verifiche e controlli

La Stazione Appaltante, tramite il DEC, verifica l'effettiva corrispondenza tra le finalità
indicate nel presente Capitolato e l'attività dell'Operatore Economico Aggiudicatario, con
particolare attenzione al rispetto degli standard di servizio richiesti.

ALLEGATO A alla D.D. n. ____ del ____ - CAPITOLATO

Ai sensi dell'art. 116, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, le prestazioni contrattuali aventi ad oggetto servizi e forniture sono soggette a verifica di conformità, al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente capitolato speciale d'appalto e nel contratto. Tale verifica è effettuata dal DEC sulle prestazioni in corso di esecuzione al fine di accertare che le stesse siano state effettuate, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati.

La verifica di conformità definitiva viene effettuata entro 30 giorni dal verbale di ultimazione delle prestazioni, salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica, ed entro i successivi 10 giorni viene rilasciato il Certificato di verifica di conformità.

Il DEC dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto, nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture ed all'applicazione delle decurtazioni economiche.

Art. 16 - Esecuzione anticipata del contratto

Per il presente affidamento, dopo la verifica dei requisiti dell'Operatore Economico, si prevede l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione, ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.Lgs. 36/2023.

Art. 17 – Obblighi, responsabilità e manleva

L'Operatore Economico Aggiudicatario si impegna:

- a mantenere indenne la Stazione Appaltante in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati;
- a rispettare quanto previsto dal patto d'integrità degli appalti pubblici regionali;
- a far rispettare, per quanto di competenza, il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale del Piemonte;
- ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione;
- a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le disposizioni normative vigenti e relative al trattamento dei dati personali, in particolare quelli contenuti nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e nel D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerate riservate e come tali trattate, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da ogni rivendicazione da parte dei titolari o concessionari di brevetti, di diritto d'autore o di diritti di privativa in genere concernenti la fornitura oggetto della presente procedura, con obbligo di

ALLEGATO A alla D.D. n. ____ del ____ - CAPITOLATO
ottenere a propria cura e spese le cessioni, licenze o autorizzazioni necessarie.

- ad applicare, nei confronti dei dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente documento, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali.
- a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026;
- ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136 del 13 agosto 2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta (mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000).

Sono a carico dell'Operatore Economico Aggiudicatario tutti gli oneri derivanti dall'assolvimento degli obblighi contributivi previdenziali e assicurativi a favore del personale impiegato nell'espletamento del servizio oggetto del presente documento. La responsabilità per gli infortuni del personale impiegato ricadrà unicamente sull'affidatario lasciando indenne la Stazione Appaltante da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'Operatore Economico Aggiudicatario è responsabile:

- dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione del servizio;
- per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose della Stazione Appaltante e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero della Stazione Appaltante da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

Art. 18 - Penali

L'Operatore Economico Aggiudicatario ha l'obbligo di tenere costantemente aggiornata, per tutta la durata del contratto, la documentazione amministrativa richiesta e presentata alla Stazione Appaltante per la stipula.

In particolare, pena l'applicazione delle penali di cui oltre, l'Operatore Economico Aggiudicatario deve:

- comunicare alla Stazione Appaltante ogni modificazione e/o integrazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale, entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi decorrenti dall'evento modificativo/integrativo;
- comunicare alla Stazione Appaltante ogni modifica, ovvero il venir meno dei

ALLEGATO A alla D.D. n. ____ del ____ - CAPITOLATO
requisiti attestanti la capacità tecnica richiesta ai fini della partecipazione, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni lavorativi decorrenti dall'evento modificativo.

Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dalla Stazione Appaltante a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Nella nota di contestazione, oltre all'invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali, sarà fissato un termine non inferiore a 5 (cinque) giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine la, qualora non ritenute valide le giustificazioni addotte o in caso di mancata risposta, applicherà le penali previste.

L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dalla Stazione Appaltante mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione di qualsiasi fattura emessa dall'Operatore Economico Aggiudicatario, tramite emissione di specifica reversale. In alternativa, la Stazione Appaltante potrà avvalersi della cauzione presentata come garanzia fideiussoria senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario, ed in tal caso l'Operatore Economico Aggiudicatario è obbligata al reintegro della cauzione nei 10 giorni successivi alla comunicazione.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di applicazione di una penale dello 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto ai termini esplicitamente previsti per la restituzione dell'esito dell'istruttoria (report finale), indicati nel presente capitolato, fatto salvo il caso in cui la Stazione Appaltante rilevi che tale ritardo non è imputabile all'Operatore Economico Aggiudicatario. Resta fermo che le penali applicate non potranno in ogni caso superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 126 del D.Lgs. 36/2023.

Il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Operatore Economico Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente, e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Ove l'importo complessivo delle penali raggiunga un ammontare pari al 10% del valore netto del contratto, l'Amministrazione potrà dichiarare risolto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile.

Art. 19 – Clausola risolutiva espressa e recesso unilaterale

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art.1453 c.c. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 c.c., i seguenti casi:

- apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- nel caso di frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto affidatario;
- gravi inosservanze delle norme inerenti il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;

ALLEGATO A alla D.D. n. ____ del ____ - CAPITOLATO

- interruzione non motivata del servizio;
- qualora le decurtazioni economiche comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- divulgazione non autorizzata di dati o informazioni o loro utilizzo non conforme e, in generale, la violazione del dovere di riservatezza;
- inosservanza del divieto di cessione del contratto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, c. 1, lett. d) del D.lgs. 36/2013;
- inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto;
- qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara di cui alle premesse, nonché per la stipula del contratto e per lo svolgimento delle attività ivi previste;
- in caso di esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dall'affidatario ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, comma 3 del medesimo D.P.R. 445/2000.

Al verificarsi anche di uno solo dei predetti eventi, il contratto si intende risolto e la Stazione Appaltante avrà diritto di incamerare la cauzione, ovvero di applicare una decurtazione economica equivalente; resta salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento dell'eventuale maggior danno

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Stazione Appaltante, attraverso posta elettronica certificata (PEC), di volersi avvalere della clausola risolutiva.

A seguito di eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o pronunce del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello il committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determina di affidamento di cui alle premesse con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'Operatore Economico Aggiudicatario, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del presente contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dal committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto con le modalità previste dall'art. 123 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 20 – Trattamento dei dati

I dati personali forniti a Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio, sono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR).

Si rimanda al contenuto dell'informativa sul trattamento dei dati personali allegata e parte integrante del presente capitolato, che verrà sottoscritta dall'affidatario per presa visione.

Art. 21 - Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione e/o esecuzione del contratto, il Foro competente sia esclusivamente quello di Torino.

Art. 22 - Norme in materia di controlli del PSR 2014-2022

Si richiamano nel seguito, attraverso i collegamenti ipertestuali alle pagine del sito istituzionale della Regione Piemonte, alcune norme, disposizioni e informazioni in merito ai controlli di I livello sul PSR 2014-2022 rinvenibili nel sito di ARPEA (<https://www.arpea.piemonte.it/>), nella sezione relativa ai manuali procedurali delle misure del PSR 14-22.

Art. 23 – Norma di chiusura

La presentazione dell'offerta implica, per l'Operatore Economico partecipante, l'accettazione incondizionata di tutte le clausole, norme e condizioni contenute nel presente capitolato. Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle condizioni generali di contratto del MePA del bando di riferimento unitamente a quelle specificate nel presente documento e nel contratto generato dal MePA, oltre a quanto stabilito nel Codice civile.

Per tutto quanto non espresso dal presente Capitolato Tecnico, si rinvia alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

DICHIARAZIONE INTEGRATIVA AL DGUE

Reg. UE n. 1305/2013, Reg. UE n.808/2014. Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022. Servizio di supporto giuridico-amministrativo per i controlli di primo livello delle domande di pagamento a valere sulle misure PSR 14-22, presentate dai beneficiari soggetti alla disciplina del Codice dei contratti pubblici.

CIG - CUP J61E15001040009

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a (luogo e data di nascita) _____
codice fiscale: _____
in qualità di _____
dell'operatore economico _____
Sede legale in: _____ Indirizzo: _____
CF/P.IVA _____
Email _____ PEC: _____

consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e alla normativa vigente in materia.

DICHIARA

- che l'operatore economico che si rappresenta non incorre in alcuna delle cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023, sia con riferimento a quelle direttamente imputabili all'operatore economico stesso, sia con riferimento a quelle imputabili alle persone fisiche che rivestono i ruoli/cariche dell'art. 94, comma 3 del D. Lgs. 36/2023;
- nel caso in cui in una società il socio unico sia una persona giuridica:

[] che, per quanto di propria conoscenza, gli amministratori della persona giuridica, socio unico dell'operatore economico, non versano in alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 36/2023;
- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, carica ricoperta) di tutti i **soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del D. Lgs. 36/2023, vale a dire:**

ALLEGATO 2 DEL CAPITOLATO - DICHIARAZIONE INTEGRATIVA AL DGUE

titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio amministratore o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, **ivi compresi institori e procuratori generali, componenti** degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico, l'eventuale amministratore di fatto per tutte le società di altro tipo o per i consorzi, in carica al momento della presentazione dell'offerta, ovvero la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta, per i quali rilascia la dichiarazione della parte III del DGUE sono:

Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	____/____/____
Codice fiscale	
Residenza	Via e n. civico
	Comune
	Provincia

Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	____/____/____
Codice fiscale	
Residenza	Via e n. civico
	Comune
	Provincia

Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	____/____/____
Codice fiscale	
Residenza	Via e n. civico
	Comune
	Provincia

Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	____/____/____
Codice fiscale	
Residenza	Via e n. civico
	Comune
	Provincia

Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	____/____/____
Codice fiscale	
Residenza	Via e n. civico
	Comune
	Provincia

Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	____/____/____
Codice fiscale	
Residenza	Via e n. civico
	Comune
	Provincia

Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	____/____/____
Codice fiscale	
Residenza	Via e n. civico
	Comune
	Provincia

ovvero

banca dati ufficiale o pubblico registro da cui tutti i soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del D. Lgs. 36/2023 possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta:

- che i **soggetti** di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, **fatta eccezione dei familiari conviventi**, **sono i seguenti**:

Nome Cognome	Data, luogo di nascita e codice fiscale	Carica rivestita all'interno della società/impresa concorrente

DICHIARA ALTRESI'

[] ad integrazione del DGUE: di non incorrere nella causa di esclusione di cui all'art. **95, comma 1, lett. e**, e cioè di non avere commesso un illecito professionale grave di cui all'art. 98, tale da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità e pertanto dichiara:

a di non avere ricevuto sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;

b di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante, di non aver ottenuto informazioni riservate a proprio vantaggio, di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;

c di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze

particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;
d di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;

[] ad integrazione del DGUE: di non incorrere nella causa di esclusione di cui all'art. **94, comma 5, lett. e**, e cioè di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

(per gli operatori economici che hanno depositato la domanda di cui all'art. 161 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 nelle more del deposito del Decreto di cui all'art. 163 dello stesso Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C. lett. d) del DGUE:)

- gli estremi del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciato dal competente Tribunale è il seguente: _____;

- il soggetto ausiliario richiesto dall'art. 372 comma 4 del D.lgs. 14/2019 è il seguente: _____.

Con riferimento al necessario avvalimento si applica l'art. 104 del D.Lgs. 36/2023.

(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C. lett.d) del DGUE:)

- che gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal competente Tribunale, nonché la dichiarazione che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267, sono i seguenti: _____

_____.

Ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 5, lett. a) del Regio Decreto n. 267/1942 l'operatore economico dovrà inoltre presentare la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, comma 3, lett. d) del Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto (da allegare all'interno della "Documentazione amministrativa").

(Per l'operatore economico che abbia commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, indicare di seguito gli estremi delle stesse, al fine di consentire alla Stazione Appaltante le valutazioni di cui all'art 95 comma 2, del D. Lgs. 36/2023, tenuto conto di quanto stabilito nell'allegato II.10 al D. Lgs. 36/2023)

- che l'operatore economico ha commesso le seguenti gravi violazioni non definitivamente accertate: _____

_____.

(Per l'operatore economico che abbia commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi in materia contributiva e previdenziale, indicare di seguito gli estremi delle stesse, al fine di consentire a questa Stazione Appaltante le valutazioni di cui all'art 95 comma 2, del D. Lgs. 36/2023 tenuto conto di quanto stabilito nell'allegato II.10 al D. Lgs. 36/2023)

- che l'operatore economico ha commesso le seguenti gravi violazioni non definitivamente accertate: _____

Firma digitale

AVVERTENZA:

Le presenti dichiarazioni, integrative rispetto al DGUE, devono essere rese da tutti i soggetti che a qualunque titolo partecipano alla procedura in oggetto (concorrente, partecipante al raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario, consorziato indicato per l'esecuzione, ausiliario).

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino, rappresentato da STEFANO CAON, in qualità di RUP,

E

L'OPERATORE ECONOMICO (*indicare denominazione e forma giuridica*)

codice fiscale/P.IVA _____

sede legale in _____, via _____ n. _____

rappresentata da (*Cognome e Nome*) _____

in qualità di (*Titolare /Legale rappresentante*) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette

procedure. In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3 OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto. L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO "Sezione rischi corruttivi" nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO "Sezione Rischi corruttivi";

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- 1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
- 2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
- 3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

- (i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7 AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, lì _____

L'Affidatario

La Regione Piemonte

Informativa sul trattamento dei dati personali

**ai sensi dell'articolo 13 GDPR
2016/679**

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali forniti nell'ambito della procedura in oggetto al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione della Direzione Ambiente, Energia e Territorio di Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 e dal regolamento (UE) 2016/679.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 e dell'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679 si informa che:

- i dati personali forniti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative alla procedura in oggetto. Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1060 ed è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella legge regionale n. 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...). I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa relativa all'attività di affidamento di servizi o forniture saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Delegato al trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Castello 165, 10121 Torino;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione;
- I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.
- I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

- i dati forniti, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (decreto legislativo n. 281/1999);
- i dati personali forniti saranno conservati, per il periodo di anni cinque;
- i dati personali forniti non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003 e dagli articoli da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679 e in particolare si potrà:

- ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso ottenere l'accesso ai dati personali;
- conoscere le finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al DPO o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione.

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1_bis_DGUE.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 945/A1619A/2024 DEL 05/12/2024**

Impegno N.: 2024/26225

Descrizione: ONERI PER L'ASSISTENZA TECNICA AL PSR 2014-2022. SERVIZIO DI SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO PER I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO A VALERE SULLE MISURE PSR 14-22

Importo (€): 54.656,00

Cap.: 123842 / 2024 - ONERI PER L'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 (ART.51, COMMA 2, E ART.66 DEL REG.UE N.1305/2013 E REG.UE N.808/2014)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B472567E75

CUP: J61E15001040009

Soggetto: Cod. 380166

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
ATTO DD 945/A1619A/2024 DEL 05/12/2024

Impegno N.: 2024/26226

Descrizione: ONERI PER L'ASSISTENZA TECNICA AL PSR 2014-2022. SERVIZIO DI SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO PER I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO A VALERE SULLE MISURE PSR 14-22

Importo (€): 35,00

Cap.: 123842 / 2024 - ONERI PER L'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 (ART.51, COMMA 2, E ART.66 DEL REG.UE N.1305/2013 E REG.UE N.808/2014)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B472567E75

CUP: J61E15001040009

Soggetto: Cod. 297876

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Accertamento N.: 2024/4181

Descrizione: ONERI PER L'ASSISTENZA TECNICA AL PSR 2014-2022. SERVIZIO DI SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO PER I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO A VALERE SULLE MISURE PSR 14-22

Importo (€): 54.691,00

Cap.: 37246 / 2024 - RIMBORSI DA PARTE DELL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE IN AGRICOLTURA DEGLI ONERI PER L'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 (ART.51, COMMA 2 ART.66 DEL REG.UE N.1305/2013 E REG.UE N.808/2014)

PdC finanziario: Cod. E.2.01.05.01.002 - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo